

Università I rapaci vivono da anni sulle finestre di Economia

I falchi della Sapienza e le loro quattro uova

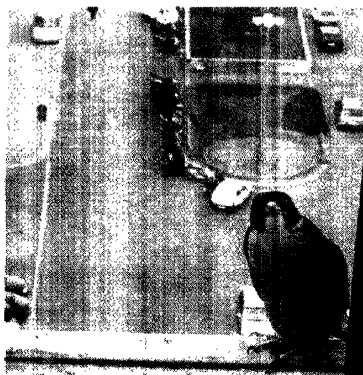
Una webcam per seguire la nascita dei pulcini

Tra poco più di un mese, la Sapienza conterà quattro nuovi arrivati. E non si tratta di qualche studente che si è iscritto ai corsi di laurea in clamoroso ritardo. Ma di piccoli falchi pellegrini che schiuderanno le loro uova, depositate proprio in questi giorni da mamma Aria e da papà Vento, ormai da anni «ospiti» dell'università, sul cornicione della facoltà di Economia.

Anche se con un leggero ritardo rispetto agli anni passati, tre uova di colore rosso, deposte a distanza di due giorni l'una dall'altra, sono già ben visibili nel nido (allestito dal gestore di rete elettrica Terna, dall'università Sapienza e da Ornis italica, un'associazione che si occupa di ricerca sulla fauna selvatica). Una quarta, invece, viene ancora covata a parte e con molta probabilità, già oggi o domani verrà deposta vicino alle altre.

Tra trentatre, al massimo trentacinque giorni, a primavera finalmente arrivata (almeno si spera) le uova si schiuderanno e nasceranno gli attesissimi pulcini, che accuditi dai genitori rapaci resteranno poi nel nido per oltre un mese prima di poter spiccare il volo per proprio conto. Proprio come è successo, per sei anni consecutivi, ad altri dodici giovani falchetti pellegrini, nati e cresciuti sotto le finestre del preside della facoltà di Economia della prima e più antica università romana, Attilio Celant.

La «famiglia» di falchi pellegrini della Sapienza è seguita e protetta, ma senza dimenticare la tecnologia. Il nido è attrezzato anche con una webcam: i più curiosi, ma anche per gli appassionati di questa specie di volatili che per più di trenta anni non si era più vista volare nel cielo di Roma, potranno seguire on line, minuto dopo minuto, i comportamenti dei rapaci e la crescita dei cuccioli: basta cliccare sul sito del progetto, www.birdcam.it.

Clarida Salvatori

Rari

Aria e Vento, la coppia di falchi pellegrini della Sapienza sono fra i primi della loro specie avvistati nei cieli della Capitale negli ultimi 30 anni.

